

Per sposarsi con rito civile

Per poter celebrare un **matrimonio civile**, gli sposi devono presentarsi all'Ufficio dello stato civile con i propri documenti d'identità.

Può presentare la pratica: uno degli sposi, con delega a eseguire le pubblicazioni su carta semplice firmata dallo sposo assente e copia del documento di identità del delegante; una terza persona, con delega a eseguire le pubblicazioni su carta semplice firmata da entrambi gli sposi e copie dei documenti di identità dei deleganti.

Conclusa la procedura di pubblicazione di matrimonio, il Comune rilascia il Certificato di avvenuta pubblicazione, documento necessario per fissare la data del matrimonio.

- La sede per la celebrazione dei matrimoni è nel palazzo municipale.

Alla celebrazione dovranno essere **presenti due testimoni con documenti d'identità in corso di validità**.

Per sposarsi con rito religioso (con effetti civili)

Per poter celebrare un **matrimonio religioso** (rito cattolico o altro rito riconosciuto dallo Stato Italiano) gli sposi devono presentarsi all'Ufficio Matrimoni con: - documenti di identità, in originale e in fotocopia richiesta di pubblicazioni civili rilasciata dal Ministro di Culto che ha proceduto alle pubblicazioni religiose

Conclusa la procedura di pubblicazione di matrimonio, il Comune rilascia il Certificato di avvenuta pubblicazione, documento da consegnare al Ministro di Culto che celebrerà il matrimonio.

Per presentare la pratica, rivolgersi a: Ufficio Stato Civile

Notizie utili sul matrimonio

Il matrimonio comporta automaticamente il **regime patrimoniale** di comunione dei beni (solo per gli acquisti effettuati dopo il matrimonio). I coniugi possono scegliere il regime di separazione dei beni, dichiarandolo all'atto del matrimonio, oppure dopo, davanti a un notaio. In caso di separazione dei beni ciascun coniuge rimane proprietario esclusivo anche dei beni che ha acquistato dopo il matrimonio. Se esiste un divorzio precedente, non è necessario presentare alcun documento, ma occorre accertarsi che la situazione anagrafica sia aggiornata, prima di avviare la procedura di pubblicazione.

Documenti per il matrimonio: casi particolari

Autorizzazione del Tribunale civile

Per le donne vedove da meno di 300 giorni che intendono risposarsi prima di tale termine.

Copia della sentenza di divorzio emessa dall'autorità estera

Per le donne (italiane e straniere) che hanno ottenuto il divorzio all'estero, quando non sono trascorsi 300 giorni dalla data di scioglimento o cessazione degli effetti civili del precedente matrimonio. In questo caso, per poter celebrare il nuovo matrimonio, è necessaria avere l'autorizzazione del Tribunale Civile.

Autorizzazione del Tribunale per i minorenni

Per chi ha compiuto 16 anni e intende contrarre matrimonio prima della maggiore età.

Nullaosta o certificato di capacità matrimoniale per i cittadini stranieri

Il nullaosta e il certificato di capacità matrimoniale sono rilasciati dall'autorità diplomatica competente del proprio paese. Il nullaosta deve essere preventivamente legalizzato presso la Prefettura, se non vi sono convenzioni internazionali tra l'Italia e lo Stato di appartenenza dello sposo o della sposa che ne stabiliscano l'esenzione. Se il nullaosta presenta dati anagrafici incompleti, è necessario anche un estratto di nascita su modello plurilingue (o tradotto da Consolato, Ambasciata o perito traduttore).

per i Residenti all'Estero: se entrambi gli sposi sono residenti all'estero (iscritti all'AIRE) la pubblicazione di matrimonio vanno eseguite rivolgendosi al Consolato Italiano competente per territorio rispetto all'indirizzo di residenza. Se uno solo degli sposi è residente all'estero (iscritto all'AIRE) e l'altro è residente a Bonarcado le pubblicazioni possono essere fatte indistintamente presso il Consolato o presso il Comune. E' comunque suggeribile eseguirle nel luogo dove verrà celebrato il matrimonio.